



PERISCOPIO

di **DIEGO GABUTTI**

La Russia è sull'orlo d'una recessione, ha detto giovedì il suo ministro dell'economia, la prima ammissione pubblica che l'economia di guerra del paese sta iniziando a raffreddarsi tre anni dopo che il presidente Vladimir Putin ha ordinato l'invasione su larga scala dell'Ucraina. **@maxseddon**



Altra stretta sugli «agenti stranieri»: 400 dissidenti nel mirino di Putin. Niente più multe, scatta subito l'arresto. **Corriere**.

Nelle sue memorie il generale McMaster, che fu consigliere di Trump per la Sicurezza nazionale, scrive che dopo aver lavorato ogni giorno al suo fianco per un anno, la sola cosa che non ha mai capito era cosa legasse Trump in modo così forte a Putin. È un vero mistero, ma io sono convinto che non sia una questione di prove o documenti compromettenti su Trump in mano al leader russo. Penso piuttosto che il presidente sia una creatura della Guerra Fredda, ha 79 anni, e veda Mosca come una capitale potente, la Russia come un grande impero con cui fare accordi, come Nixon con Breznev o Reagan con Gorbaciov. La verità è che la Russia è un Paese in declino, disfunzionale, economicamente marginale anche se ancora con un forte potere militare. Tra dieci anni anche la Polonia avrà un'economia più grande della Russia. Ma Trump è ossessionato dall'idea di ricreare una grande relazione bilaterale tra Mosca e Washington. **Fareed Zakaria 1, analista e giornalista americano (Paolo Valentino, Corriere della Sera).** **ucronico.**



Meloni scommette sulla trattativa. **Repubblica**.

Trump deciderà se intervenire entro due settimane. **Italtpress**.

Nella sua ultima svolta, con minaccia di sfracelli seguita dalla graziosa concessione di «due settimane» per trovare l'accordo, ho avuto soprattutto una sensazione di déjà vu. [...] Per chi non se ne ricordasse, il 28 maggio, dopo l'ennesimo rifiuto d'un cessate il fuoco da parte della Russia, Trump dichiarava d'essere deluso ma di non voler procedere con nuove sanzioni per non rovinare la possibilità di un'intesa, e aggiungeva: «Vi farò sapere entro due settimane se sponderemo in maniera diversa». Nessuno ne ha più saputo niente. **La linea di Francesco Cundari.**



Putin ci sta in prendendo in giro o no, se si risponderemo in maniera diversa». Nessuno ne ha più saputo niente. **La linea di Francesco Cundari.**

L'atteggiamento di Trump in questa situazione [è] di tenersi ogni opzione aperta. Ha aspettato di vedere come sarebbe andata l'azione israeliana. Non l'ha ostacolata e quando ha visto che ha avuto successo anche oltre le aspettative, vuole metterci il cappello sopra e prendersi un po' se non tutto il merito. **Fareed Zakaria 2.**

Israele, come scrive Niall Ferguson, sta cercando di «ripristinare la credibilità dell'Occidente». Quanto ai nostri utili idioti, vadano a vivere a Teheran. C'è una «Palestine Square» dove poter organizzare manifestazioni e gridare il loro odio per l'Occidente. Saranno come i comunisti italiani partiti per Mosca su invito di Togliatti. Nessuno di loro è mai tornato (vivo). **La newsletter di Giulio Meotti.**

Teheran non vorrebbe la bomba, eppure teme di non avere scelta. **Tod Postol, «scienziato», come lo definisce il Fattosky.**



«Vincere e vinceremo». L'Occidente conosce una parola sola: guerra. **L'Unitasky, al di là del bene e del male.**

Ieri sciopero per l'Iran. Tre sindacati [sindacati di base, un po' da ridere, hanno bloccato] aerei, treni, bus e traghetti con l'ambizione di «fermare le guerre in Medio Oriente». **Libero.**

Presi per i fondElly: «L'Italia non era obbligata a offrire un porto sicuro». La sentenza del Tribunale di Palermo su Open Arms smaschera anni di bugie della sinistra. **il Tempo.**

Le tracce della maturità [servono a] far dire ai ragazzi quello che pensano gli adulti [per chiamarli così]. **HuffPost.**

L'ambientalismo [...] è una religione talebana del nostro tempo che ha una dea nella ragazzina svedese Greta Thunberg e moltitudini di giovani adepti che, sulla base del loro edonismo garantito dalla civiltà occidentale che denigrano, adorano la natura. Proprio qui c'è il tasto dolente: non c'è cosa più difficile da definire della natura. Per i Greci è physis e per i Latini è natura: ossia ciò che nasce e cresce spontaneamente senza perché. [...] Mischinando desideri illusioni dati, gli ambientalisti confondono il loro antropomorfismo [...] con la physis e credono d'essere niente di meno che i padroni della natura capaci di regolamentarne temperature, clima, stagioni: come se la natura non fosse un eco-sistema vivo e variabile ma un sistema razionale regolabile con una manopola. **Giancristiano Desiderio (da Giametta e Desiderio, Così parlò Sossio, Bibliopolis 2025).**

Si sa che l'uomo non può esser distinto dall'animale mercè d'un criterio zoologico, fisiologico o patologico, perché in questo riguardo egli è un animale tra gli altri, ma unicamen-

te se ne distingue per gli ideali che in lui risplendono e per il potere creativo che gli conferiscono. Tanto vero che, nel giudizio morale, si suole escludere sovente dalla cerchia umana esseri a cui la forma corporea conferisce il nome di uomini, e rimandarli tra coloro a cui «vita bestial piacque e non umana», insensibili come si dimostrano a ogni culto e a ogni rispetto per la verità, per la bontà, per la bellezza, restii a ogni elevamento all'universale. **Benedetto Croce, La fine della civiltà, Morcelliana 2022.**

«Dialogo con chiunque abbia a cuore la città, anche con i ragazzi di CasaPound». Così la capogruppo di Fratelli d'Italia a Piacenza, Sara Soresi. [...] Per la cronaca: di CasaPound – da anni al centro delle cronache giudiziarie – si è tornato a parlare ieri: il tribunale di Bari ha chiesto 17 condanne per il raid squadrista del 21 settembre 2018 contro persone inermi dopo una manifestazione contro l'allora ministro dell'Interno Salvini. Dieci militanti sono accusati [d'avere a cuore, direbbe Soresi, la] ricostituzione del partito fascista. **Paolo Berizzi, Repubblica.**



Meloni: fatti non parole! fai. **informazione.it**

In politica i fatti sono fatti anche se sono da farsi. **Giovannino Guareschi, Lo storico discorso (in L'anno di Don Camillo, Rizzoli 2018).**



Non riuscirei a prendere sul serio un politico nemmeno sul suo letto di morte. **Roberto Gervaso.**

© Riproduzione riservata

